

# MASCHI CONTRO FEMMINE

SILVIA VECCHINI

Pagine: 128

Codice: 978880465724

Anno di pubblicazione: 2015

Mondadori, Oscar Primi Junior

## L'AUTORE

Silvia Vecchini vive in Umbria, in un paesino immerso nella campagna vicino al lago Trasimeno. Coltiva da sempre la passione per la poesia e la scrittura e da anni scrive libri per bambini, romanzi per ragazzi e graphic novel che realizza insieme al marito Sualzo, fumettista e illustratore. Tiene laboratori di scrittura e lettura nelle biblioteche e nelle scuole, collabora con alcune riviste (*GBaby*, *Giornalino...*) e ha ideato materiali per musei.



## LA STORIA

La guerra in corso tra maschi e femmine nella classe frequentata da Giovanni ha preso la forma di una gara con regole ferree, finché non arriva Zoe, una bambina nuova che si è appena trasferita in paese. Zoe vuole fare amicizia con qualcuno e non presta attenzione alle differenze di genere, anche perché è stata emarginata proprio dalle femmine della classe, che la ritengono una "perfettina". E quando hai un nonno che cucina, fa il bucato, infila perline e si occupa di te, e una mamma che per lavoro guida un camion con un enorme rimorchio, è difficile comprendere il significato della Regola numero 1 della gara: un maschio non deve mai fare una cosa da femmine e viceversa. Quali sono le cose da femmine? E quelle da maschi? Chi lo stabilisce? Zoe getta scompiglio nella classe, cercando l'amicizia di Giovanni e portando a scuola il *vortex*, che conquista sia bambine che bambini. In breve tempo, Giovanni entrerà in confusione e non saprà più se il gioco che hanno inventato in seconda elementare, maschi contro femmine, abbia ancora senso o se, invece, non sia necessario abbattere i muri e i pregiudizi per conquistare la libertà di essere quello che si è. Una ricerca a coppie miste, proposta dall'insegnante per superare il conflitto divenuto ormai insostenibile, costringerà i bambini e le bambine a collaborare e chiarirà molte cose.

## I TEMI

Il tema del libro è il **conflitto tra maschi e femmine**, spesso presente tra i bambini e le bambine della scuola primaria, sostenuto dalla convinzione che ci siano cose più adatte a un genere e cose che vanno meglio per l'altro: colori, giochi, attività, capacità, tratti del carattere, modi di esprimersi... Così, per esempio, nella lista fatta dalla classe di Giovanni, le macchinine sono da maschi, i brillantini e le penne profumate da femmine; ballare è da femmine, mentre impennare e sgommare è da maschi, e così via. Vietato sconfinare nel territorio "nemico". Alla base di queste idee ci sono anche i **condizionamenti**

**culturali**, i modelli familiari e sociali in cui i bambini e le bambine sono immersi, dove i ruoli possono essere ancora distinti, vincolanti. Per sviluppare appieno la propria personalità è necessario diventare consapevoli degli **stereotipi** e dei **pregiudizi** che influenzano il pensiero, le scelte, il modo in cui si guardano e si giudicano gli altri: nel libro, chi sgarra rispetto alla lista "cose da maschi, cose da femmine" non se la passa molto bene.

Spesso i pregiudizi si superano grazie all'**amicizia**, che rompe le barriere dei preconcetti, cogliendo nell'altro o nell'altra gli aspetti che piacciono, verso i quali ci si sente attratti, magari proprio perché l'altro è diverso da sé.

La **scuola** ha il compito educativo di far riflettere su pregiudizi e stereotipi, per superarli; il libro suggerisce di far lavorare insieme bambini e bambine, in coppie o gruppi misti, per favorire la conoscenza reciproca, con attività che consentano di mettere in gioco le proprie capacità. Come Giovanni che, lavorando con Zoe, ha modo di entrare in relazione con lei e di scoprire che è una bambina coraggiosa e forte, e che anche un maschio può commuoversi e avere la tremarella, se è emozionato o ha paura. Un aiuto nella battaglia per rimuovere gli ostacoli sociali e culturali, che creano condizioni di svantaggio tra i generi e per assicurare l'uguaglianza di trattamento e di possibilità, viene anche dalle politiche che promuovono le **pari opportunità**.

Nella conclusione, il libro accenna al tema delle **donne scienziate, matematiche, attiviste per i diritti...** che hanno permesso, e permettono, all'umanità di fare progressi in ogni campo del sapere e della vita politica e sociale: un modello per tutte le bambine, che devono essere libere di coltivare i loro talenti fin da piccole per fare, poi, la scelta professionale che ritengono più adatta.

## SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Nella tua classe come sono i rapporti tra maschi e femmine? Prevale la collaborazione oppure il conflitto? Di solito giocate insieme o restate separati durante l'intervallo? Perché?

- Ci sono delle caratteristiche personali che consideri principalmente maschili e altre che invece ritieni più femminili? Quali sono? Pensi che ci siano giochi o attività più adatti a un genere piuttosto che all'altro? Quali sono? Perché? La pensano allo stesso modo anche i tuoi compagni e le tue compagne? Confrontati con loro.
- I protagonisti della storia hanno redatto la lista “cose da maschi e cose da femmine”. A tuo avviso, questa lista propone un modello di comportamento in cui riconoscersi, oppure limita lo sviluppo e l'espressione della personalità di ciascuno? Ti è capitato di comportarti in un certo modo, di fare o non fare qualcosa perché considerato “da maschio o da femmina”? Come ti sei sentito?
- I pregiudizi e gli stereotipi sono idee “preconfezionate” che condizionano il modo di vedere una persona che appartiene a un certo genere o un gruppo sociale, etnico, religioso... Ti è capitato di notare comportamenti oppure opinioni che rivelavano dei pregiudizi nei confronti di qualcuno? Racconta.
- Se si hanno pregiudizi su una persona, si può arrivare a discriminarla: per esempio, si può escludere una femmina da un gioco che si considera da maschi, oppure prendere in giro un maschio perché fa danza o gioca con le bambole. Ti è mai successo?
- L'insegnante della scuola frequentata dai protagonisti decide di intervenire per mettere fine alla guerra tra maschi e femmine: assegna quindi una ricerca da fare a coppie miste. Secondo te, è utile per conoscersi e superare eventuali pregiudizi? Tu quale altra proposta faresti?
- A scuola, attraverso libri, ricerche, film, giornali o racconti dell'insegnante, hai conosciuto figure femminili protagoniste nei vari campi del sapere e della vita civile, sportiva, artistica, culturale? Quali? Dove hai trovato le loro storie?

## 1. ESPRESSIONI FIGURATE E MODI DI DIRE

Verso la fine del libro, a pagina 83, Giovanni ripensa *“alla guerra maschi contro femmine. A quanta terra bruciata abbiamo fatto gli uni contro gli altri”*. Usa questa espressione perché, studiando i modi di dire durante l’ora di grammatica, ha scoperto che *“fare terra bruciata”* si riferisce a una pratica usata in tempo di guerra, quando un esercito che penetrava in territorio nemico lo radeva al suolo, dando tutto alle fiamme.

I modi di dire e le espressioni figurate comunicano in modo efficace un significato attraverso un’immagine. Nel libro ne trovi diverse.

Indica il significato corretto di ogni espressione. Per aiutarti, rileggi le parti di testo in cui è inserita.

**Trafficare con un panino** (pagina 7):

- andare a comprare un panino con l’auto.
- essere impegnati a preparare un panino.
- essere in difficoltà a preparare un panino.

**Infilare il cancello della scuola** (pagina 10):

- entrare decisi a scuola.
- aprire il cancello della scuola.
- sbagliare l’entrata a scuola.

**Stare alla larga** (pagina 16):

- essere in difficoltà.
- stare lontani, a distanza.
- stare larghi, comodi.

**Perdere terreno** (pagina 20):

- perdere qualcosa per terra.
- retrocedere, perdere posizione.
- perdere tempo.

***Incassare il colpo*** (pagina 45):

- subire un'azione indesiderata senza darlo a vedere.
- essere picchiati.
- guadagnare tanti soldi.

***Avere la mente aperta*** (pagina 59):

- viaggiare con la fantasia.
- avere mal di testa.
- essere aperti a nuove idee e punti di vista.

***Fare terra bruciata gli uni verso gli altri*** (pagina 83):

- creare vuoti, distanze.
- bruciare le sterpaglie che crescono in un campo per poter giocare insieme.
- creare dei legami forti con gli altri.

***Drizzare le antenne*** (pagina 86):

- prestare attenzione.
- stare dritti come le antenne.
- sentirsi superiori agli altri.

## 2. LA GUERRA TRA I MASCHI E LE FEMMINE

In che cosa consiste la guerra tra maschi e femmine della classe di Giovanni?

.....  
.....  
.....  
.....

Qual è il premio per chi fa più punti?

.....

Quali sono le tre regole da rispettare?

1 .....

.....

2 .....

.....

3 .....

.....

Che cosa ne pensi? Anche nella tua classe avete stabilito delle regole per l'intervallo?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### 3. COSE DA MASCHI, COSE DA FEMMINE

Per aggiudicarsi il campetto grazie ai punti, i bambini e le bambine della classe hanno stilato una lista di "cose da maschi" e di "cose da femmine" che mette in chiaro che cosa si può fare e che cosa no in base al genere al quale si appartiene. Così, per esempio, nella lista le macchinine sono da maschi, i brillantini e le penne profumate, da femmine; ballare è da femmine, mentre impennare e sgommare è da maschi; piangere è da femmine, fare cose pericolose ed essere coraggiosi è da maschi; violino e pianoforte sono da maschi, sax e chitarra da femmine...

Anche voi pensate che si possano fare queste distinzioni? Mettetevi alla prova. Stendete insieme la vostra lista di "cose da maschi e cose da femmine". Includete aspetti del carattere, gusti, interessi, capacità, sport, giochi, hobby...

#### Cose da maschi

#### Cose da femmine

.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

Siete riusciti a definire quali cose sono "da maschi" e quali "da femmine"?

Sì, è stato facile

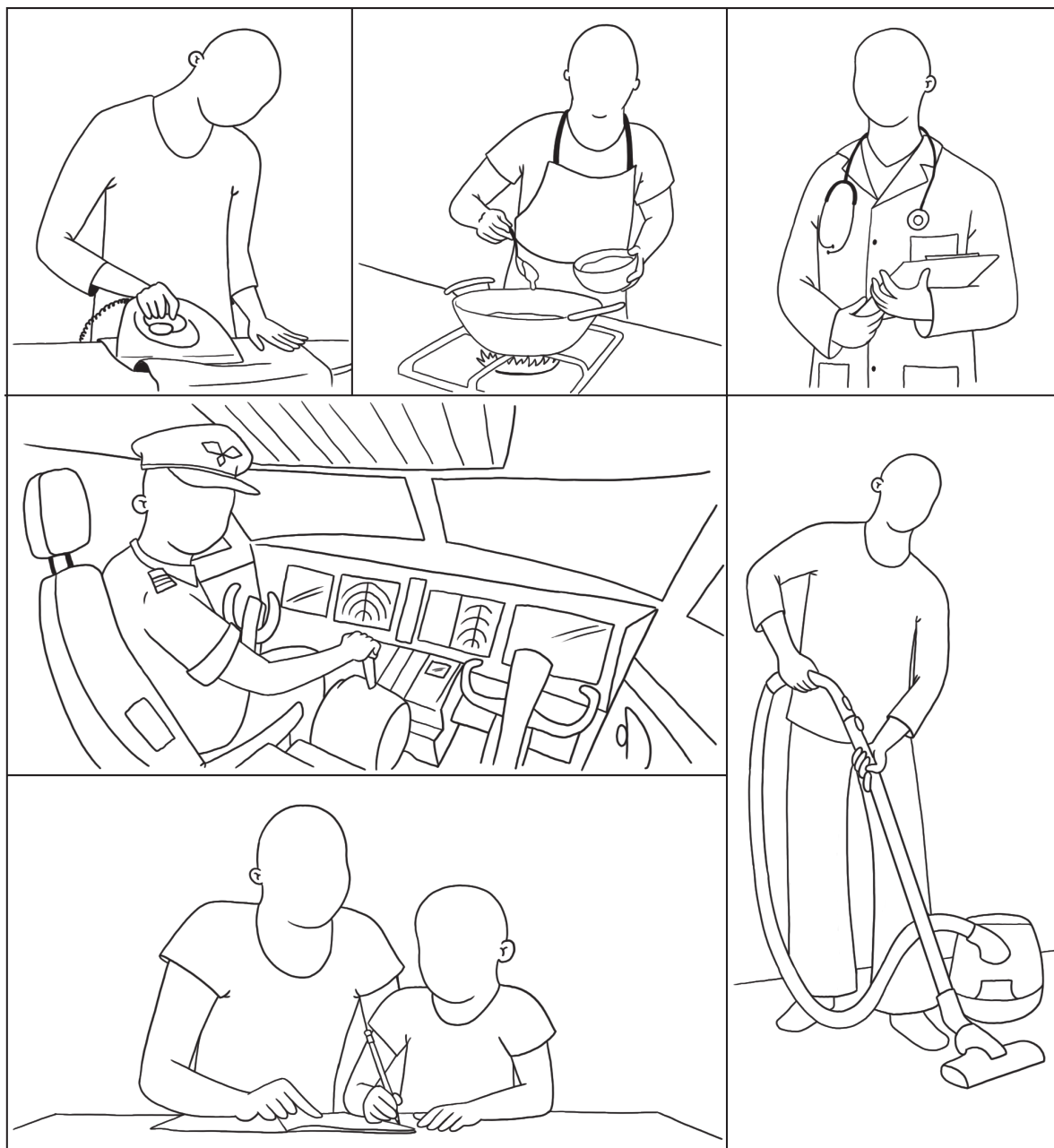
Sì, ma è stato difficile

No, non ci siamo riusciti

Per ogni elemento della vostra lista, spiegate perché lo ritenete da maschi o da femmine. Non sarà per un pregiudizio? Riflettete insieme.

## 4. ATTIVITÀ E RUOLI

Osserva i disegni e completa le figure disegnando il loro volto, femminile o maschile.



Per ogni attività o professione, contate quanti volti femminili e quanti maschili avete disegnato tra tutti i compagni e le compagne, poi realizzate un grafico che rappresenti i risultati.

Interpretate il grafico. Ci sono attività in cui prevalgono figure femminili e altre prevalentemente maschili? Quali? Che considerazioni potete fare?